

SCOUT

GIOCHIAMO

n°2 - 2025

il giornalino dei  e delle 



Voci del CUORE

Cosa c'è in questo numero?



36
I fili delle emozioni

Pensare

- 4 Strette in un abbraccio
- 6 Il segno della luna
- 12 I salti di Rosa
- 36 I fili delle emozioni



10
Trova il fagiolo!

40 Chiudi gli occhi e sogna!

Giocare

- 10 Trova il fagiolo!
- 22 50 anni di Giochiamo
- 34 I viaggi di Calzino

Scoprire

- 8 Una macchina del tempo sempre in tasca!
- 14 Emozioni
- 16 Un viaggio tra specchio e insicurezze
- 18 Woow
- 20 Finestre magiche?
- 26 Il sentiero degli orsi. Ossigeno.
- 29 La Svizzera
- 46 Che bel sorriso!



16
Un viaggio tra specchio e insicurezze

Fare

- 24 La maglia di Brino
- 32 Una visita in fattoria
- 38 Il poke delle emozioni
- 42 Il palloncino fluttuante



24
La maglia di Brino

Care sorelline e cari fratellini, chiudiamo questo numero con tristezza: Papa Francesco è tornato alla Casa del Padre! Lo ricordiamo come Fratello vicino ai più poveri, innamorato della Beata Vergine Maria. Testimone dell'amore di Gesù sulle orme di San Francesco. Grazie! Un editoriale breve solo per ricordarvi di leggere tutto il numero e in particolare le pagg 22 e 23. Lupella e Segasci, le due mascotte del 50° di Giochiamo hanno voluto giocare con voi, pronti a trovarle!

N° 2 - 2025

Voci del cuore

Hanno giocato con voi in redazione:
Caporedattrice: Stefania Brandetti.

Redazione: Rita Antonietti, Francesco Calabrese, Filomena Cesaro, Lorenzo Cioni, Lorenzo Favier, Paolo Favotti, Barbara Giannini, Benedetta Macina, Martino Lamba, Pietro Mastantuoni, Giuseppe Mattia, Angela Paveggio, Vincenzo Pinto, Alessia Rolle, Alessandro Tozzi.

Impaginazione: Studio editoriale Giorgio Montolli, Emanuele Dall'Acqua

Illustrazioni: Manuel Bernabò, Francesco Bianchi, Giacomo Bossi, Brandetti Cristina, Emanuele Dall'Acqua, Filippo Ghetti, Giuseppe Sambataro.

SCOUT - Anno LI - n. 6 - 5 maggio 2025 - Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art. 1, comma 1 Aut. GIPA/ C / PD - euro 0, 51 Edito dall'Agesci Roma - Direzione: Piazza Pasquale Paoli 18 - 00186 Roma - Direttore responsabile: Sergio Gatti - registrato il 27 febbraio 1975 con il numero 15811 presso il Tribunale di Roma - Stampa: Mediagraf spa Viale della Navigazione Interna, 89 Noventa Padovana (PD) - tiratura di questo numero: copie 58.000. Finito di stampare nel maggio 2025.



T O N I N O C A R T O N A T O



Strette in un abbraccio

Io credo che Cocci sentisse a pelle l'agitazione e l'emozione che stava provando Mi.

Sì è vero, era lei quella "estranea" tra tutte quelle formiche, ma dopotutto era Mi che l'aveva fatta entrare e l'aveva convinta a rimanere. Mi le aveva raccontato per tutto il pomeriggio il loro magnifico mondo e le aveva ben spiegato che i nemici non erano ben accolti nel formicaio. Cocci era rimasta subito colpita dalla meravigliosa accoglienza che le aveva riservato Mi e, fin da subito, si era sentita come a casa.

Ma ora... ora era giunto il momento. Mi avrebbe dovuto presentarla a tutto il formicaio e, come dicevo prima, era un po'

preoccupata, ma soprattutto emozionata... Mi ci teneva tanto che tutte le sue amiche potessero conoscere Cocci.

La serata fu lunga e Mi parlò davvero bene. Alla fine Cocci venne accolta con gioia nel formicaio, un po' per le buone parole di Mi, un po' perché anche le altre formiche capirono che averla in squadra sarebbe stato un bel vantaggio. Cocci era felicissima, quasi non ci credeva... rideva, svolazzava, a tratti piangeva dalla gioia... cercava le parole più belle per ringraziare Mi, ma alla fine pensò che un abbraccio sarebbe valso più di mille parole.

Il segno della LUNA

Altre volte
Occhio della notte
si era accesa nel cielo
e la sua luce trasformava
ogni cosa. Ma quella notte
era **diversa**. «Baloo», sussurrò
Mowgli, «perché mi sento così
strano stasera?».

«Mowgli», rispose l'orso «occhio della
notte **ha uno speciale potere** su tutte le
creature della giungla, sulle piante e sui
fiori. Ti fa sentire cose che di solito non
senti.» Mowgli annuì, ma dentro di sé
sentiva una **confusione** crescente.
La **PAURA** gli sussurrava di stare
sempre all'erta portando la sua
mano alla lama del coltello,
mentre la **CURIOSITÀ** lo
spingeva a esplorare
l'oscurità della
giungla.

«Bagheera,»
chiamò, «mi
accompagni?» e senza
aspettare si incamminò.
La pantera lo seguì. L'aria fresca
e umida della notte avvolgeva
Mowgli in un abbraccio misterioso.
All'improvviso, udì un **ululato** lontano.
«È Akela!» esclamò Mowgli, eccitato.
Corse, allora, verso il suono, seguito
da Bagheera. Quando raggiunsero il
branco vide Akela seduto su una roccia
che ululava alla luna. Gli altri lupi lo
imitavano, creando una melodia
selvaggia e potente.
Mowgli si unì al coro.
Fu quello il momento in cui
si sentì **parte di un tutto più
grande**, un mistero che si
ripeteva da sempre.

*Una notte, mentre la
luna piena illuminava
la giungla di una luce
argentea, Mowgli si
sedette su una roccia,
guardando il cielo.
La sua anima era
inquieta.*

*E tu, hai
mai provato
un'emozione così
forte da farti sentire
parte di qualcosa di
più grande?*

UNA MACCHINA DEL TEMPO SEMPRE IN TASCA!



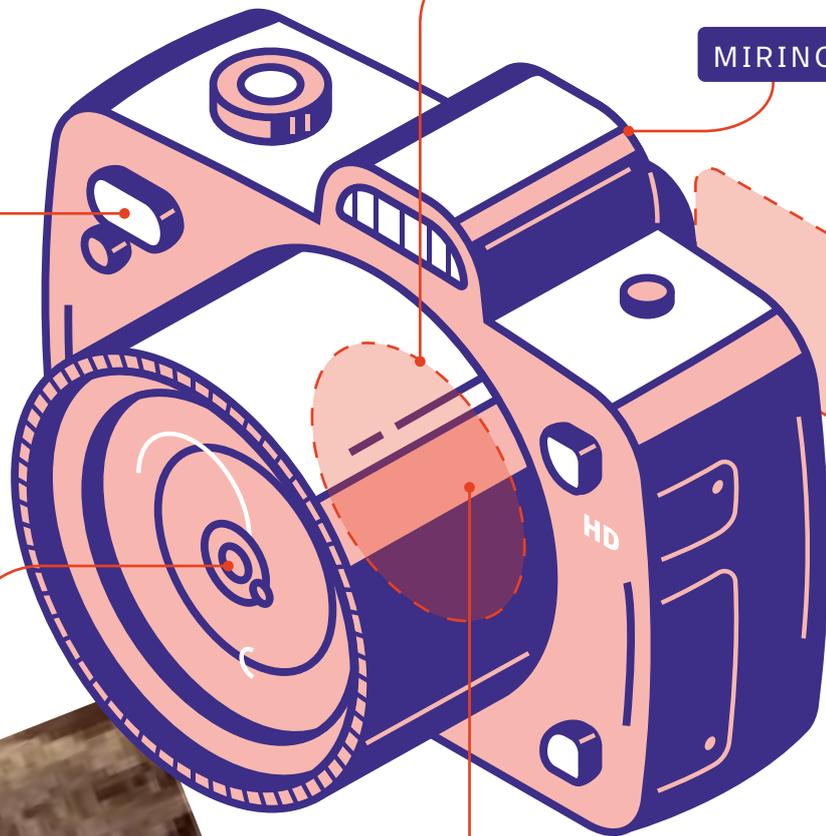
Quanto sarebbe bello viaggiare nel tempo?

Riavvolgere il tempo, i ricordi e rivivere le stesse emozioni... aspetta! Ma forse **una macchina del genere esiste già!** LA MACCHINA FOTOGRAFICA! Di sicuro ne hai una, oggi ti spiego come funziona.

La macchina fotografica è formata da

- OBIETTIVO
- SENSORE
- OTTURATORE
- ESPOSIMETRO
- MIRINO
- SCHERMO

Il sensore è la parte "magica", quello che si occupa di trasformare in fotografia il ricordo davanti a noi.



ESPOSIMETRO

OTTURATORE

MIRINO

SCHERMO

OBIETTIVO

SENSORE

È composto principalmente da silicio (un elemento chimico) e presenta sulla superficie **diversi milioni di fotodiodi sensibili alla luce**. Ognuno di essi corrisponde ad un pixel dell'immagine. Quando la luce filtra dall'obiettivo viene catturata dal sensore, elaborata dalla fotocamera e tradotta in informazioni digitali: **le nostre fotografie**.

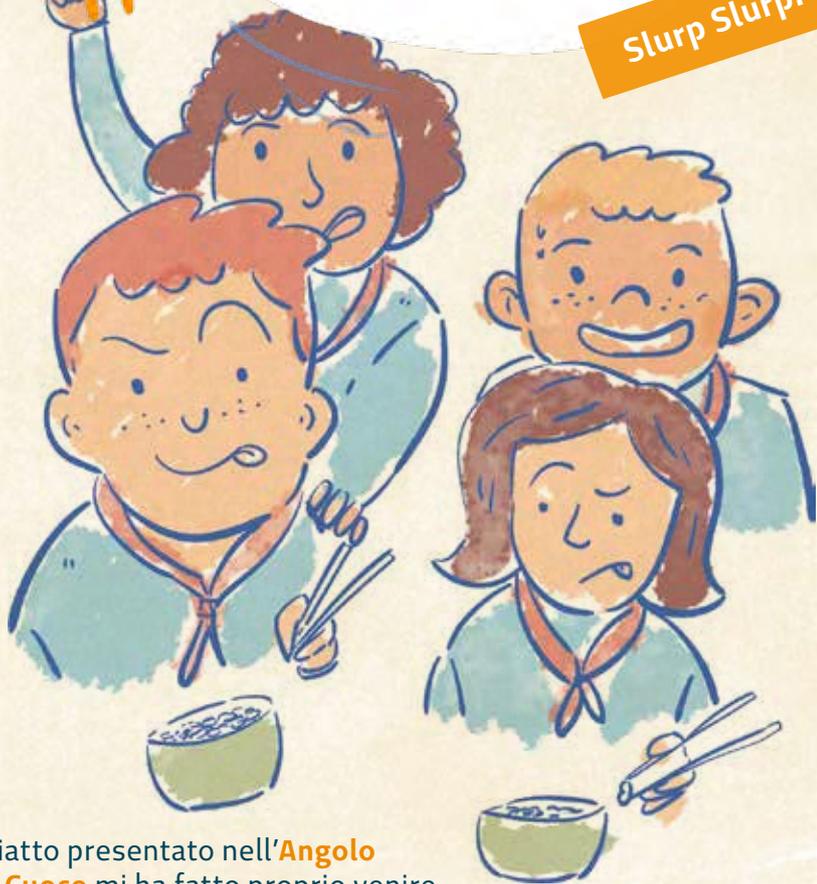
Ma poi questi ricordi dove possiamo vederli? Semplice, possiamo usare il display della nostra macchina fotografica oppure un computer, una tv o uno schermo.

Utilizzare una macchina fotografica digitale è un grande vantaggio perché non dobbiamo per forza sviluppare le nostre foto, risparmiando carta e reagenti chimici anche molto costosi e inquinanti.

E a te, piace scattare foto? Se vuoi puoi condividere i tuoi scatti inviandoli a posta@giochiamo.agesci.it

Trova il fagiolo!

Slurp Slurp!



Il piatto presentato nell'**Angolo del Cuoco** mi ha fatto proprio venire fame e... **voglia di giocareeeeeeee!**
In che modo?

Dunque... Ci si divide in **squadre** e a ciascuna si consegna **un paio di bacchette cinesi** ed una ciotola contenente **riso** e **fagioli**.

Al **VIA**, ogni squadra dovrà cercare di estrarre dalla ciotola il **maggior numero** possibile di fagioli utilizzando le temibili e scivolose bacchette cinesi!



Ogni volta che viene tirato fuori un fagiolo, **si cambia giocatore**. Vince la squadra che, al termine del **tempo prestabilito**, estrae **più fagioli** dalla propria ciotola.

*Buona Caccia, Buon Volo e buon appetito...
volevo dire divertimentoooooo!*

Aspettiamo con curiosità i vostri giochi di Cerchio e Branco (magari con qualche foto)! Inviateli all'indirizzo posta@giochiamo.agesci.it



I SALTI DI ROSA

La mantide religiosa



Giuro a me stessa, **nel deserto non ci torno!** Mi ci son recata solo per seguire Lui; ma è stata dura... 40 giorni! Meno male; ora siamo giunti in questo grazioso paesino; mi pare lo chiamino Nazaret. Che accoglienza ci han riservato! Sembra quasi Gesù sia di casa... o almeno lo è stato. Tutti lo riconoscono, lo salutano, lo abbracciano: **capita di rivedersi dopo lungo tempo e notarsi cambiati!**

Dev'essere sabato, forse una festa; si accalcano ed entrano nel luogo importante. Sgusciata attraverso una fessura dell'antico muro, mi sistemo accanto al candelabro acceso; occhio a non bruciarmi! C'è incenso che odora nell'aria. Nel silenzio che segue, gli uomini a terra fan cenno al Maestro. Egli si alza, si copre il capo e si mette al centro. Mi avvicino anch'io ad una specie di leggione. Gesù vi appoggia e srotola una antica pelle. Ci sono delle parole scritte sopra... Lui ora le legge:

«Lo Spirito del Signore è sopra di me; mi ha mandato a portare a tutti un lieto annuncio. I ciechi vedranno, i prigionieri saranno liberati; sarà un anno di grazia!»

A me suonano antiche queste parole, come di un tempo lontano e passato. Ma paiono belle, alla folla in ascolto. Qualcuno le accoglie rincuorato: **capita di sentir dire una cosa sperata che ora si avvera!**

Poi, evidentemente, qualcosa dev'essere andato storto! Gesù ha riavvolto con cura il rotolo di pergamena e ha detto:

«Oggi si è compiuta questa Scrittura!»

Alcuni han creduto al Maestro; hanno scorto in Lui quella bella notizia! Altri si sono sdegnati e irritati; non gli hanno creduto; si son pure offesi: **capita di reagire in modi svariati!**

La folla si è alzata, la gente è uscita, la rabbia è salita, la festa è finita? Poco dopo, ho raggiunto di nuovo Gesù. Sul ciglio di un monte, appena fuori dal paese... camminando fra loro, ripartì. Non ci ho capito poi molto: **capita di non capire!**

A SPASSO NELL'ARTE Emozioni



“L’angelo caduto” di **Cabanel** rappresenta molto bene la **RABBIA**. Infatti, lo sguardo pieno di lacrime di rabbia di Lucifero, dopo esser stato cacciato dal Paradiso, ci trafigge e ci fa percepire tutta la sua collera. La sua posa rigida sembra voler sottindere una reazione furiosa imminente, devastante e carica di odio.

Il periodo blu di **Picasso** rappresenta bene la **TRISTEZZA**. Si tratta di una fase artistica del pittore caratterizzata da colori tendenti al blu, dovuto ad un periodo difficile della sua vita. I soggetti rappresentati in questo tempo sono tristi e malinconici, caratterizzati proprio dal colore blu. Ne è un esempio “Blue nude”, in cui una figura femminile nuda è raggomitolata nel tentativo di trovare sollievo al suo momento di dolore. La tinta blu del dipinto sembra voler farci percepire il freddo e il vuoto che la donna sta provando.



In una delle sue opere più famose “L’incubo”, **Fussli** rappresenta una giovane donna che dorme in una posa scomposta come se venisse soffocata dalla presenza del mostro che siede sopra di lei. Possiamo provare **PAURA** e inquietudine, perché il mostro guarda proprio verso di noi. La cavalla sulla sinistra aumenta questo senso di angoscia.



Caravaggio nell’opera “Ragazzo morso da un ramarro”, riesce con una grande capacità artistica a rappresentare la **SORPRESA** e lo **STUPORE** sul volto del giovane che è appena stato morso. Il realismo drammatico lo si può notare dai suoi occhi spalancati, dalla bocca aperta e dalla posizione contratta del corpo. Somiglia un po’ a noi quando veniamo punti o tocchiamo qualcosa che non ci aspettiamo, o rimaniamo meravigliati di fronte a qualcosa di spettacolare in maniera del tutto inaspettata...



Quante **EMOZIONI!** Sono proprio tante... Sentimenti che proviamo in ogni momento e in ogni **TEMPO** della nostra vita! Emozioni che hanno provato gli autori di queste opere e che possiamo provare anche noi osservandole!

Renoir è l’artista della **GIOIA** per eccellenza. I suoi quadri riescono a catturare il sapore dolce, gioioso e vibrante della vita, grazie a pennellate fluide e colori luminosi. Dice lui stesso: «Mi piacciono quei quadri che mi fanno venire voglia di entrarci dentro per fare un giro». Ne è un esempio “Bal au moulin de la Galette”, in cui viviamo con i soggetti un caldo pomeriggio estivo a ritmo di musica e chiacchiere.

Prenditi il giusto **TEMPO** per osservare questi dipinti e ritrovare le emozioni al loro interno... e magari realizza un disegno delle tue emozioni e invialo a posta@giochiamo.agesci.it



Un viaggio tra Specchio e Insicurezze

Ero in biblioteca che sfogliavo il mio libro di fiabe preferito, quando venni **risucchiato in una storia**. Mi ritrovai in un salone illuminato da candelieri. Sul trono c'era lei: **la Regina Cattiva**, con degli occhi freddi ma più bella di quanto avessi immaginato.

Sulla scrivania, accanto a pozioni fumanti, c'era uno specchio magico. Ripeteva ossessivamente: «Specchio, specchio delle mie brame, chi è la più bella del reame?»

«Sei venuto ad ammirarmi?» mi chiese, senza voltarsi. «Sono solo un viaggiatore **curioso**» risposi. «Posso farti qualche domanda?»

«Domande? A me?» rispose con tono inquietante. «Va bene, ma in fretta: ho un regno da governare e una **Biancaneve da eliminare**.»

«Perché **invidi** Biancaneve?» azzardai.



«Invidia? È lei che dovrebbe invidiare me! Alla sua età ero piena di brutoli e nessuno mi guardava. Lei, con la sua pelle di porcellana... un'offesa alla mia vanità! La bellezza è potere!»

«Ma il potere basato sulla paura è **fragile**, Maestà.»

Per un istante tacque. «Forse hai ragione... ma io non so fare altro.»

«Potresti fare **pace** con Biancaneve» lei proposi.

«La pace è noiosa» rispose con un sorriso amaro. «Ma se lei smettesse di cantare e mi prestasse il suo diadema... forse.»

Lasciando il castello, capii che anche i cattivi hanno **paure e insicurezze**, anche se non lo danno a vedere. Forse, un giorno, anche la Regina troverà la sua felicità.



WOOW

*Cos'è quella cosa
che a volte sembra correre
e a volte sembra immobile
ma va sempre allo stesso passo
che non si vede
ma trasforma ogni persona
e ogni cosa esistente?*

Esattamente, il tempo! Che cosa straordinaria, eppure è così difficile parlarne! Provate a pensare: quali sono i momenti in cui il tempo sembra volare? Una festa con gli amici, un pomeriggio passato con mamma e papà a giocare? E quando invece il tempo non sembra passare mai? Una giornata di pioggia, una lezione noiosa?

Da sempre gli uomini cercano di trattenere il tempo, di controllarlo, di ingannarlo, di fermarlo, o almeno di misurarlo: la meridiana, la clessidra, l'orologio, e molti altri strumenti! A volte si è cercato addirittura di viaggiare nel tempo! WOOW! Lo so, è impossibile viaggiare nel tempo, anche se... un modo c'è!

Mentre leggete queste righe, da qualche parte del mondo è notte fonda, in un altro paese è mattina presto, e in un altro ancora è tardo pomeriggio. Ciò è dovuto al fatto che la terra, ruotando attorno al sole, ne riceve i raggi in momenti diversi. Esiste però una linea sul globo terrestre, detta Linea internazionale del cambio di data, che segna il luogo dove scatta la prima mezzanotte di un nuovo giorno del mondo! Attraversandola si può davvero viaggiare nel tempo! Ad esempio, immaginate di essere a bordo di una nave che sta attraversando l'Oceano Pacifico navigando dall'Asia verso l'America. Sono le 8 del 6 marzo e stai per attraversare la Linea del cambio di data. Subito dopo averla passata, il vostro orologio segnerà le 8:05 del 5 marzo! WOOW! Ovviamente questo è solo un inganno legato al nostro modo di misurare le ore, ma ti sembrerà davvero di essere tornato indietro nel tempo!

E voi avete mai sognato di tornare a vivere in un'epoca passata? Quale scegliereste? Oppure di catapultarvi nel futuro: come sarà il mondo tra cento, mille o diecimila anni?

Scrivetecelo all'indirizzo posta@giochiamo.agesci.it

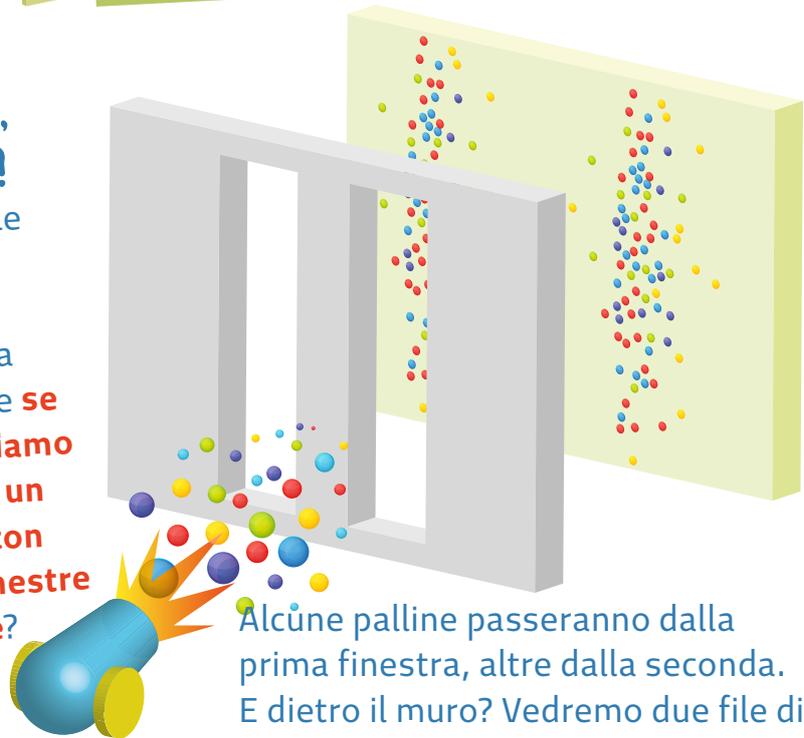


CHE FI SI CA!

Finestre MAGICHE?



Boing, boing!
Che belle queste palline!
Ma cosa succede se le lanciamo contro un muro con due finestre aperte?

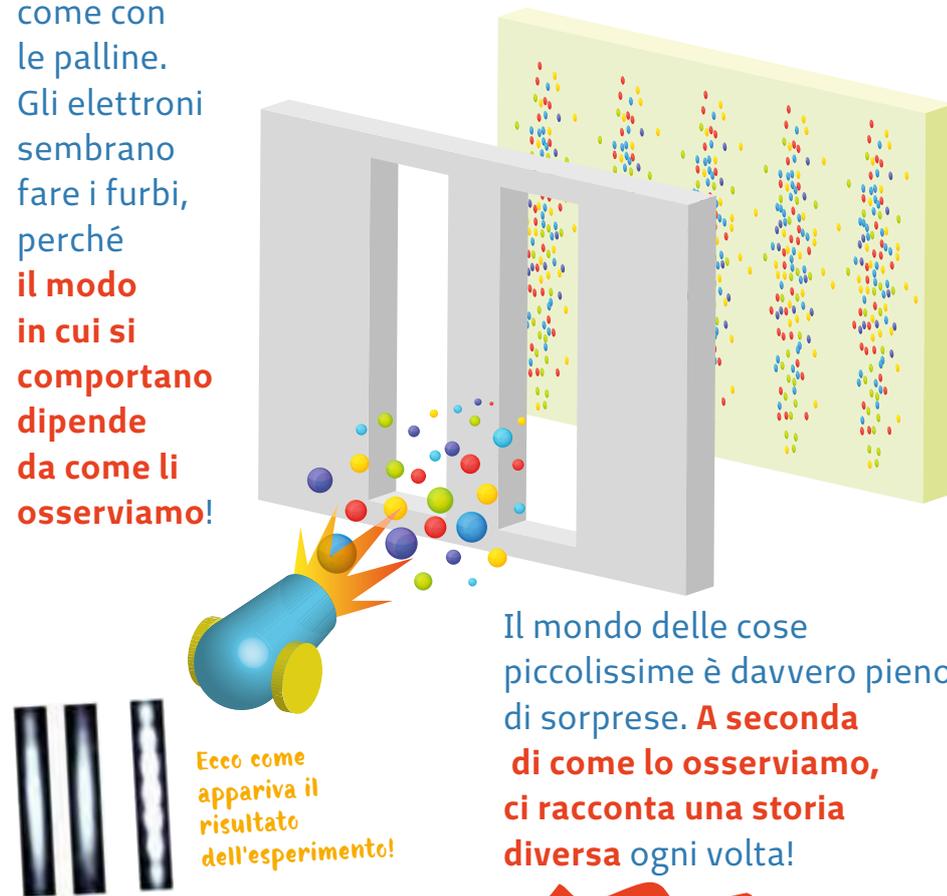


Alcune palline passeranno dalla prima finestra, altre dalla seconda. E dietro il muro? Vedremo due file di palline, una per ogni finestra.

E se al posto delle palline usassimo qualcosa di **piccolissimo**, come gli **elettroni**? Gli elettroni sono particelle minuscole che girano intorno al nucleo degli atomi. Sono anche quelli che troviamo nei fili della corrente e che fanno funzionare le luci e i dispositivi di casa. Quando lanciamo gli elettroni contro il muro con due finestre, accade qualcosa di strano.

Non vediamo più due file, ma **tante righe**, come quelle che si formano quando due onde sull'**acqua** si incontrano. È come se gli elettroni non fossero più palline, **ma onde**!

Ma aspetta: se proviamo ad **osservarli da vicino**, per vedere da quale finestra passa ogni elettrone, **il disegno cambia di nuovo**! Niente più righe: **tornano le due file**, proprio come con le palline. Gli elettroni sembrano fare i furbi, perché **il modo in cui si comportano dipende da come li osserviamo**!



Il mondo delle cose piccolissime è davvero pieno di sorprese. **A seconda di come lo osserviamo, ci racconta una storia diversa ogni volta!**

Questo esperimento è stato definito il più bello della fisica!

5 ANNI DI GIOCHIAMO!

Care sorelline e cari fratellini, grazie a chi ha partecipato al concorso!



Complimenti ad **Aurora** del Branco **Luna Blu** gruppo Selvazzano 1 (PD) per "**Miss Luminosa**", al Branco **Seonee** gruppo Gela 5 (CL) per "**Nonno Puffo 50ntino**", a **Gloria** del Branco del Roma 138 per "**Kiki**", a **Daniele** per "**la diva volpina scintillante**", a **Francesco** per "**RoboDog**" e a **Chiara** per "**Scouttino**", tutti e tre del Branco **Waingunga** gruppo Grumo Nevano 1 (NA).

Ringraziamo **Celeste** del Branco **Roccia della pace**, gruppo Medesano 1 (PR) per la copertina del 50° e le due mascotte **Lupella** e **Segasci**.

Complimenti a **Federico** del Branco **Popolo libero** gruppo Ravenna 3 e a **Luigi** del Branco **Waingunga** gruppo Grumo Nevano 1 (NA) per le loro copertine che saranno pubblicate nei prossimi numeri.



Complimenti a **Noa**, per il disegno di **Akela** e **Sebastiano** per il disegno "**Mister Seba**", entrambi del Branco **Luna Blu** gruppo Selvazzano 1 (PD) per le loro proposte per una copertina.



Citiamo le sorelline che hanno inviato i loro bei disegni: **Alice** per "**la Coniglietta Dolcecuore**" e **Martina** per "**GinnC Club**", entrambe del Branco **Seonee**, Gruppo Castel San Pietro 1 (BO) e **Giulia** per "**Rudolph**", del Branco **Luna Blu** gruppo Selvazzano 1 (PD).

La maglia di Brino



Ciao, sono Brino il Pinguino e dove vivo fa sempre freddissimo! Mi servirebbe proprio qualcosa di lana per scaldarmi...

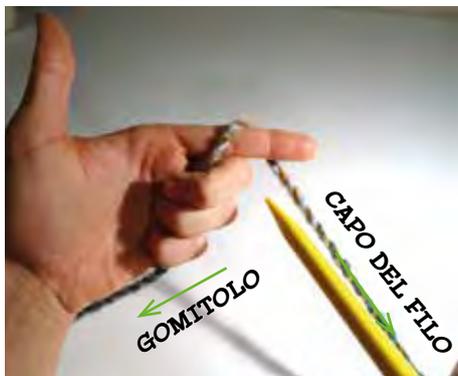
Materiale:

- * Gomitolo
- * Un ferro da lana (che sia adatto al gomitolo scelto)

COME AGGIUNGERE LE MAGLIE SUL FERRO PASSO PER PASSO!

1. **Posizionate il ferro:** tenete l'estremità non appuntita del ferro sotto l'ascella destra.

2. **Preparate il filo:** tenete il filo con la mano sinistra, facendo in modo che il capo del filo vada verso l'alto e il gomitolo verso il basso. Afferrate il filo tra il medio, l'anulare e il mignolo, e allungate l'indice.



3. **Girate la mano:** ruotate la mano sinistra finché l'indice non punta verso l'esterno (lontano da voi). Ora vedrete l'asola sul vostro indice.



4. **Passate il ferro:** inserite il ferro nell'asola, proprio sotto il polpastrello dell'indice.



6. **Completate la maglia:** con l'asola sul vostro indice sinistro, scavalcate la punta del ferro; lasciate andare l'asola dall'indice e tirate il filo con la mano sinistra per stringere la maglia. Et voilà, avete aggiunto la vostra prima maglia!



Nei prossimi numeri impareremo come comporre i nostri primi pezzi: **il punto dritto e il punto rovescio!** Nel frattempo, conservate questo numero e avrete presto una piccola guida su **come lavorare a maglia!**

Un suggerimento: non tirate mai troppo il filo, vi renderà più difficile il lavoro!

5. **Fate girare il filo:** usate la mano destra per prendere il filo, giratelo prima sopra e poi sotto il ferro, muovendovi in senso antiorario.



Per aggiungere altre maglie, seguite gli stessi passaggi, ma attenzione! Quando arrivate al punto 5, invece di girare il filo in senso antiorario, fatelo in senso orario (prima sotto e poi sopra il ferro). Andate avanti fino a quando non avrete finito il filo sulla mano destra!



IL SENTIERO DEGLI ORSI. OSSIGENO.

Ciao a tutti! Sono Caterina e quest'estate ho vissuto un'avventura incredibile!



All'inizio pensavo che le vacanze sarebbero state **noiosissime**, solo montagne e valli a perdita d'occhio. Ma mi sbagliavo di grosso! Questa estate ho imparato che la vera **amicizia** può nascere nei posti più inaspettati e che è importante lottare per ciò in cui si crede! Ho capito che il **coraggio** non significa **non avere paura**, ma **affrontare le proprie paure** per

proteggere ciò che amiamo. Avevo trovato un posticino segreto, una valletta appartata dove mi rifugiavo con il mio cane Romeo. Pensavo fosse **il nostro rifugio speciale**, ma non eravamo soli. Lì vivevano anche

un'orsa e il suo cucciolo! Che emozione! Tra noi è nato subito un legame speciale, un'amicizia nata

inaspettatamente nel cuore della natura. Ma la nostra felicità era minacciata. Alcune persone **credevano che gli orsi fossero pericolosi e volevano far loro del male**. Non potevo permetterlo! Dovevo assolutamente aiutarli. Per fortuna ho incontrato **Matias**, un ragazzo che viveva in quei posti, che mi ha aiutato a

elaborare un piano per salvare l'orsa e il suo cucciolo. Insieme, ci siamo avventurati lungo il Sentiero degli Orsi, un percorso antico e dimenticato che si snodava tra le montagne. Il cammino è stato impegnativo e

pieno di sorprese. **Ho dovuto affrontare le mie paure più grandi** e scoprire un coraggio che non sapevo di avere. Ogni passo sul Sentiero degli Orsi mi ha resa più forte e determinata a proteggere i miei nuovi amici. Lungo il sentiero abbiamo anche incontrato un gruppo di persone che avevano bisogno di noi...

E voi, siete pronti a percorrere il Sentiero degli Orsi?

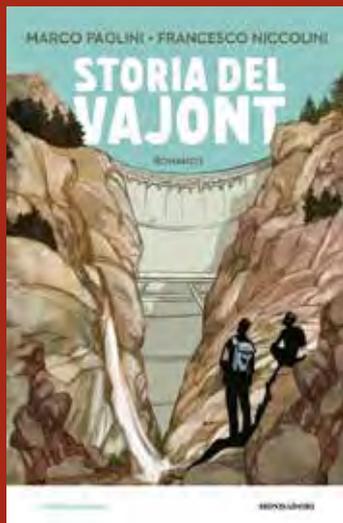




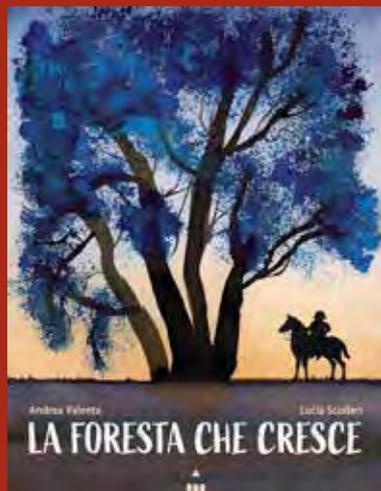
Suggeriti per TE

Storia del Vajont
Di F. Niccolini
e M. Paolini
Ed. Garzanti

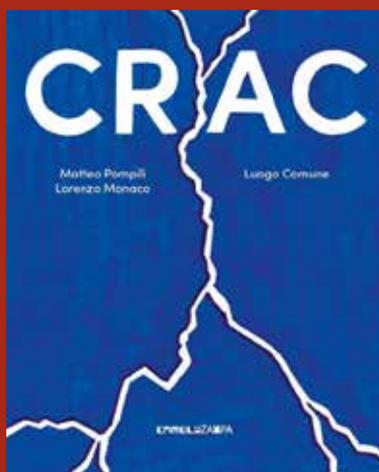
Mascotte disegnata da **Celeste Branco** "Roccia della pace",
del gruppo Medesano 1 (Parma)



La foresta che cresce
Di A. Valente e L. Scuderi - Ed. Lapis editore



Crac
Di M. Pompili e L. Monaco
Ed. Camelozampa



LA SVIZZERA



Mi chiamo **Jean** ed ho 11 anni. Vivo a **Neuchâtel**, una città **Svizzera** che dà il nome al suo cantone. Come? Non sapete cosa è un cantone? È una delle parti in cui è divisa la Svizzera, che ne ha ben 26, dove si parlano tedesco, francese, italiano e romancio.

Foto di crash7100

La Svizzera è piena di montagne ed il suo nome antico era **Elvezia**, come una antichissima popolazione, gli Elvezi, che avevano deciso di vivere qui prima dei romani.

Foto di Eleazar

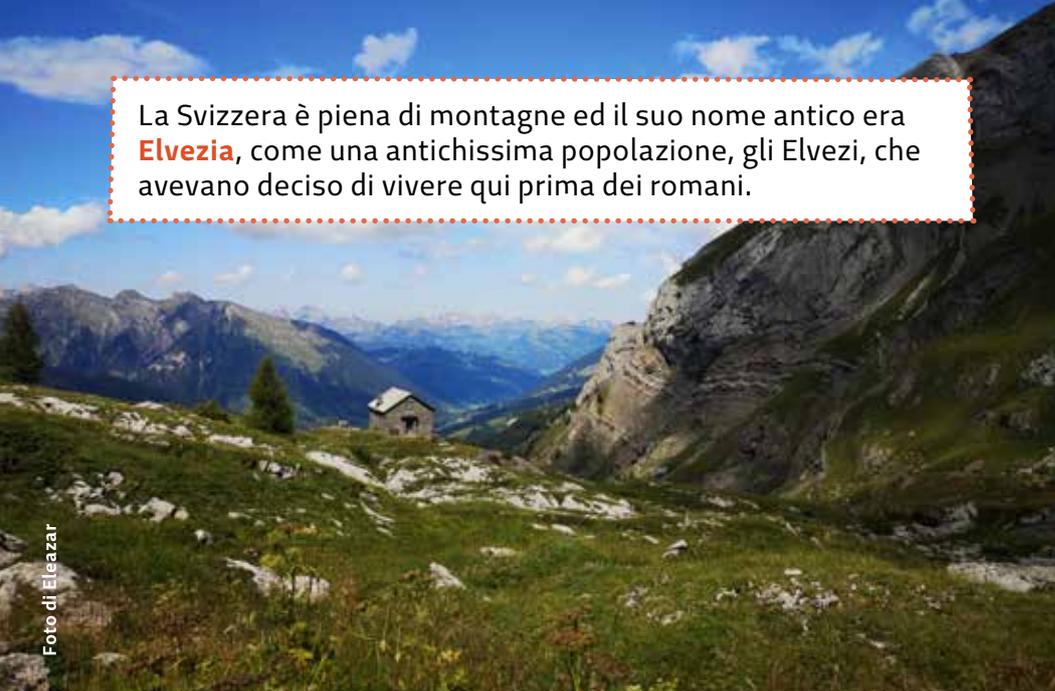


Foto di Dmitry Djouce



Lo so perché sono un tipo molto curioso! **Mi domando sempre cosa succede intorno a me** e a volte quando mi sento gioioso, triste o agitato mi chiedo perché mi succede: ho visto che **se riesco a capire come e perché le cose funzionino in un certo modo, tutto diventa più semplice!**



Foto di Domenico Convertini



Ho appena scritto un documento su un **Passero Albino**, che è piaciuto molto. Non vado di fretta: domandarsi il perché delle cose richiede molto tempo, tante domande e tante possibili risposte.

Per scoprire queste cose ho dovuto tenere a freno l'impazienza, studiare e imparare a fare tante domande... **mi tornerà utile?**

Effettivamente **Jean Piaget** trovò utile aver imparato ad intervistare le persone e **domandarsi il perché delle cose**. Pian piano scopri di essere affascinato da **come funzionava il pensiero umano**, specialmente quello dei bambini, diventando famoso in tutto il mondo per le sue teorie. E pensare che era partito dal Passero Albino!



Una visita in FATTORIA

Evvai, oggi andiamo fuori con il nostro Branco e il nostro Cerchio!

I nostri Vecchi Lupi e le nostre Coccinelle Anziane ci hanno portato in un'azienda agricola e subito ci viene ad accogliere Marco, il fattore, mostrandoci i numerosi animali.

Ad un certo punto ci chiede di osservare il suo gregge e, per metterci alla prova, ci chiede di trovare il suo cane in mezzo alle pecore: facciamogli vedere quanto siamo bravi allora trovandolo!



«Siete stati bravissimi e velocissimi!» esulta Marco.

Fa allora entrare le pecore dentro il recinto per la tosatura: qui Marco ci propone di toccare il loro vello, facendo attenzione a come ciascuno differisca dall'altro: alcuni più morbidi, altri più duri e compatti, talvolta si sente qualche rametto secco che si era impigliato tra i

batuffoli di pelo... wow, non avevamo mai toccato la lana!

Ma non è finita qui! Marco ci fa provare alcuni suoi formaggi: ci chiede di annusarli e di assaggiarli, chiedendoci se notiamo differenze.

Qualcuno è più salato, qualcuno più morbido, qualcun altro ha un aroma più pungente di altri. «Esatto, ciascun formaggio ha una sua caratteristica che dipende dal latte, dal tipo di lavorazione e dal tempo di stagionatura» ci spiega Marco, contento delle nostre osservazioni.

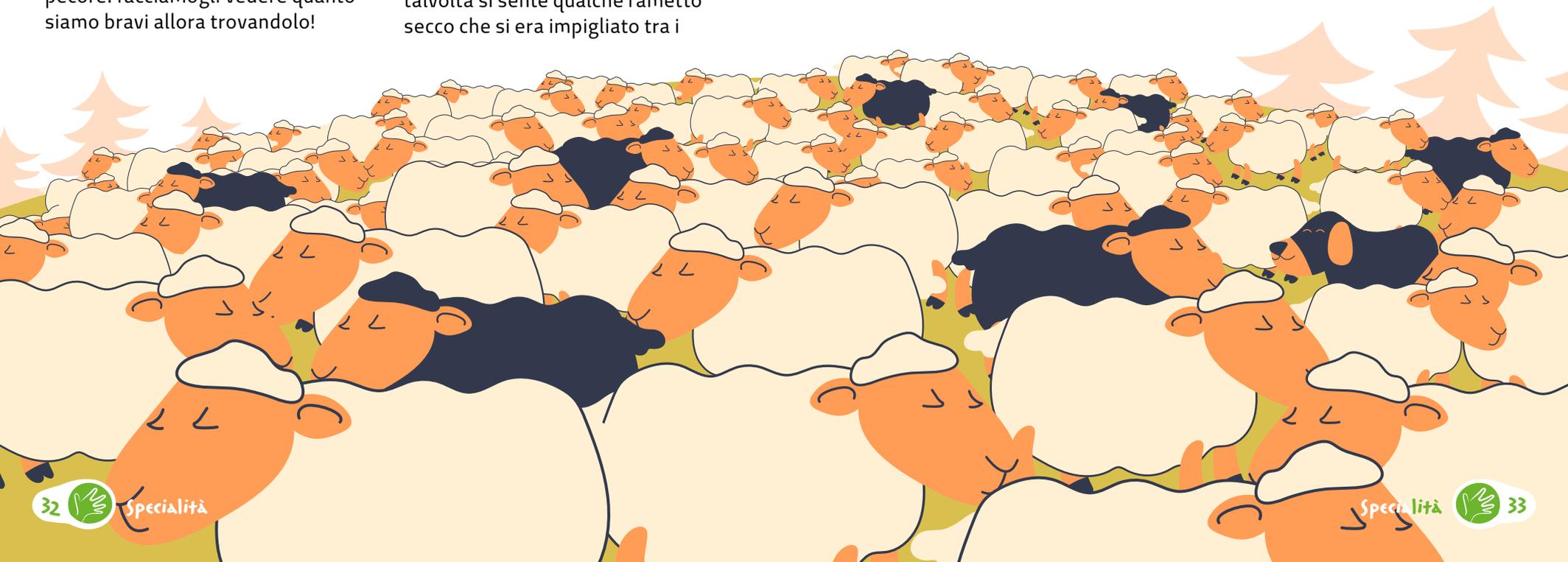
Che giornata fantastica è stata questa, non è vero?

Tu pensi di saper utilizzare i tuoi sensi così bene? Sai come poterli migliorare e anche come poter aiutare gli altri fratellini e sorelline a farli accrescere? Parlane allora con i Vecchi Lupi e le Coccinelle Anziane per lavorare sulla

SPECIALITÀ DI KIM



Racconta a tutti gli altri fratellini e sorelline come hai migliorato l'uso dei sensi scrivendo alla mail: posta@giochiamo.agesci.it



i viaggi di CALZINO

Ma se parlassimo di benzina e di benzinai, perché quell'odore di rifornimento carburante fatto prima o dopo le VdB con il furgone del Don ha qualcosa di magico: all'andata ti fa piangere perché sai che per giorni e giorni non rivedrai più calzettoni e calzettine, ma al rientro, sporchi e puzzolenti, si piange con la consapevolezza che quelle folle vissute al campo non ritorneranno più.

Lupi e Cocci, mi riprendo ora da un gran brutto raffreddore e sto riacquistando il mio olfatto sopraffino... qualcosa nell'aria richiama a me profumi densi di ricordi, state un po' a sentire il buon vecchio zio calzino.

Oppure il profumo dolce e rilassante della camomilla della sera alle VdC, bella zuccherata, quando le membra stanche delle Cocci ormai esauste dalla calda giornata lasciano il posto al meritato riposo. La camomilla... il fiore più richiesto dai cambusieri... non si scorda mai piccoli miei.

E quel mitico profumo di fumo e legna bruciata, ricordo quelle sere fresche alle vacanze di branco, tutti vicini, accoccolati e sonnecchianti ma super felici! Luce rossa cantavamo... Non dimenticherò mai quell'odore e quel momento dove nessuno ti avrebbe fatto sentire meglio di quel grande fuoco!

La mattina appena svegli non vi è mai capitato di sentire quel profumo inconfondibile dei biscotti appena sfornati? È qualcosa che succede solo nelle migliori VdB, non spargete la voce o si formerà la lista d'attesa per il vostro branco! C'è chi li ama con le gocce di cioccolato, e chi li preferisce classici, ma la *capo cambu* non sbaglia mai! Il biscotto ti svolta la giornata, parola di calzino!

I fili delle emozioni

Ognuno di noi ha una **STORIA**. I nostri comportamenti, le nostre azioni, le scelte che compiamo ogni giorno si intrecciano in una serie

di **FILI** invisibili. In ogni FILO si nasconde una **emozione**, forse anche più di una! Il tempo passa e cresciamo... forse dimentichiamo alcune cose o il viso di persone che abbiamo incontrato ma c'è qualcosa che resta in noi per sempre... **LE EMOZIONI vissute.**

Qual è l'emozione più forte che tu abbia mai provato?

Immagina di abbinare dei colori e delle forme alle emozioni... quali sceglieresti? Disegna qui le tue emozioni!

Ripensa ad un momento, un gioco, un incontro particolare o altro che hai vissuto con il tuo Cerchio/Branco e descrivici l'emozione provata.

Spiega alle altre coccinelle/lupetti quali emozioni stai vivendo in questo tuo ultimo anno in Cerchio/Branco.

Condividete con noi i vostri riquadri e... fateci emozionare!

Inviare tutto all'indirizzo: posta@giochiamo.agesci.it

II POKE DELLE EMOZIONI

Cari Lupetti e Coccinelle, le emozioni sono tante e varie e dobbiamo imparare a conoscerle tutte! Come nel famoso film "Inside out" ogni **emozione** può essere rappresentata da **un colore** e anche nei piatti può essere così!

1

Quale piatto è più colorato di una Poke? La poke è un piatto di origine hawaiana, di solito a base di pesce, verdura e frutta; oggi però anche noi europei abbiamo imparato a realizzare le nostre poke, personalizzandole con gli alimenti della nostra tradizione.

2

Ricordate che ogni poke dovrebbe contenere un cereale, come riso venere o basmati, verdure colorate, come zucchine o peperoni, pomodori, ma anche legumi come fagioli o ceci. Anche i frutti possono essere utilizzati, avocado e arance. Una proteina è sempre presente; uova, pollo, pesce o latticini. Insomma sbizzarritevi con tutti gli ingredienti più colorati e stupite i vostri Branchi e Cerchi con le poke delle emozioni!!

3

Possiamo provare a realizzarne una con quello che più ci piace. Di solito si realizzano creando i contrasti di colore, come questa che vedete in foto e che contiene: riso venere, fagioli borlotti, uova sode, peperoni, zucchine e ricotta. Anche voi potete pensare ad una composizione ricca di colori e di sapori, come le nostre emozioni!!!



Buon POKEtito

CHIUDI GLI OCCHI e SOGNA!

Sorelline e Fratellini, facciamo un gioco insieme!

Chiudete gli occhi...
provate a ripensare
a **tutti i voli e le cacce
vissuti insieme
al vostro cerchio
e al vostro branco**:
riuscite a riconoscere
l'**attimo più
DIVERTENTE?**

Adesso, provate a
ricordare il **fatto più
CURIOSO!**

Mmm questo forse
avreste voluto
dimenticarlo... ma c'è
stato **un momento
DIFFICILE?**

Un ultimo sforzo!
Tocca adesso a
quell'avvenimento che
ha reso quella caccia o
quel volo **BELLO
e indimenticabile!**

Sarebbe fantastico
poter **raccogliere
tutti i vostri
ricordi**, intrecciarli
e rivivere insieme
quell'avventura.

Beh, qualcuno, anzi...
molto più di qualcuno,
più o meno **100
branchi/cerchi** ci hanno
provato raccontando
quei momenti
attraverso **una foto
o un disegno** e ce
li ha inviati.

Qui alcune immagini
dei momenti più belli,
divertenti, curiosi
e difficili che tanti
fratellini e sorelline
hanno vissuto insieme
al loro branco e
al loro cerchio.



DIVERTENTE
Branco Pololo Libero
Rignano Flaminio 1



DIVERTENTE
Cerchio dell'Erica - Jesi 1



DIVERTENTE
Branco Seeonee
Chirignago 1



CURIOSO
Branco Il Cucciolo - Avigliana 1



CURIOSO
Cerchio La Lanterna
Cervignano



CURIOSO
Branco Rupe Bianca
Rovereto 1



DIFFICILE
Branco Sambhur
Saint-Vincent 1



DIFFICILE
Branco della Quercia
Cura di Vetralla 1



DIFFICILE
Branco Roccia della Pace
Quarto d'Altino 1



BELLO
Branco Fiore Rosso - Foggia 1

BELLO
Branco Costa Viola - Villa San Giovanni 2



BELLO
Branco Acque Lucenti
Silvi 1



Chissà, magari l'avete
già fatto anche voi!
Ma se non fosse così,
durante la prossima
caccia/volo, **provate
a scoprire e a
raccontare il momento
che più vi ha colpito.**

Lo strumento potete
sceglierlo voi: può
essere una **foto**, un
disegno o **molto altro...**
**Chiudete gli occhi
e sognate!**

Buona Caccia e Buon Volo! Akela, Arcanda e Baloo d'Italia.

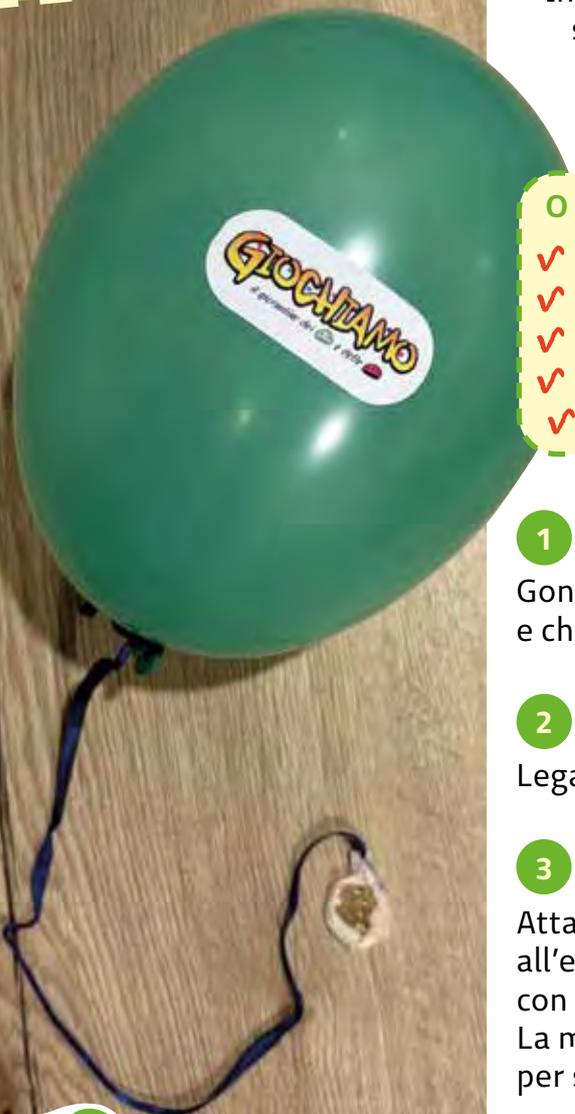
Il palloncino FLUTTUANTE



In questo nuovo esperimento scopriremo come far **volare** un palloncino usando un **asciugacapelli**.

- OCCORRENTE**
- ✓ Un palloncino
 - ✓ Un asciugacapelli
 - ✓ Spago
 - ✓ Nastro adesivo
 - ✓ Una moneta

- 1** Gonfia il palloncino e chiudilo con un nodo.
- 2** Lega lo spago al palloncino.
- 3** Attacca una moneta all'estremità dello spago con il nastro adesivo. La moneta serve come peso per stabilizzare il palloncino.



4 Accendi l'asciugacapelli e metti il calore al minimo.

5 Punta l'asciugacapelli verso l'alto e posiziona il palloncino sopra al getto d'aria. Osserva: il palloncino inizia a fluttuare! Puoi regolare la velocità dell'asciugacapelli per non farlo salire troppo in alto.

6 Inclina lentamente l'asciugacapelli da un lato e guarda: il palloncino rimane sospeso in aria!

Eureka!!!
Prova anche tu a riprodurre questo esperimento e invia una foto o un video a posta@giochiamo.agesci.it



Mascotte disegnata da Celeste - Branco "Roccia della pace", del gruppo Medesano 1 (Parma)



PERCHÉ IL PALLONCINO NON CADE?

Di solito, tutto ciò che lasciamo andare cade verso terra a causa della **gravità**, una forza che attira tutto verso il centro della Terra.

In questo esperimento, il getto d'aria dell'asciugacapelli spinge il palloncino verso l'alto.

Quando la forza dell'aria è uguale alla forza di gravità, il palloncino resta sospeso. Le due forze sono in equilibrio!

Ma perché il palloncino non scappa, quando incliniamo il phon?

L'aria che esce dall'asciugacapelli si muove molto velocemente.

Quando il palloncino si trova al centro del getto d'aria, viene circondato da un flusso di aria veloce. Questo crea una specie di "parete invisibile" intorno al palloncino che lo tiene al suo posto.

Se prova a spostarsi di lato, la pressione dell'aria ferma lo spinge di nuovo al centro.

Questo succede grazie al principio di **Bernoulli**, che dice che **l'aria in movimento ha una pressione più bassa rispetto all'aria ferma.**

Quindi il palloncino resta intrappolato nel flusso d'aria, anche se incliniamo l'asciugacapelli!



SE SEI SCOUT SI VEDE

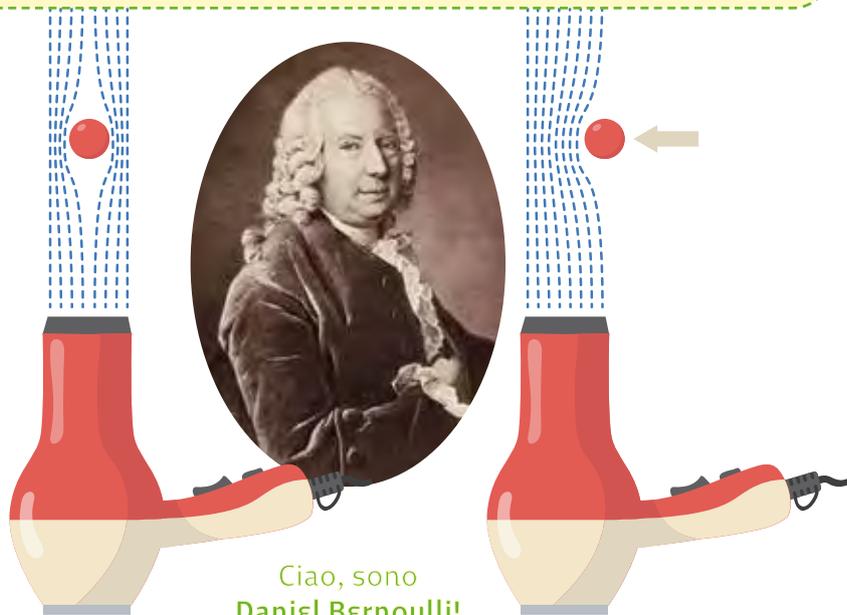
50



Grazie alla raccolta nazionale del 5x1000 possono essere realizzate molte attività a livello territoriale e nazionale a vantaggio di tutti. **Suggerisci e ricorda ai tuoi genitori** di firmare la casella per destinare il 5x1000 ad Agesci.

IL TUO 5X1000 ALL'AGESCI
CF 80183350588

AGESCI.IT    



Ciao, sono
Daniel Bernoulli!



CHE BEL SORRISO!



Cari lupetti e coccinelle, vi ricordate che nello scorso numero abbiamo parlato dei denti?

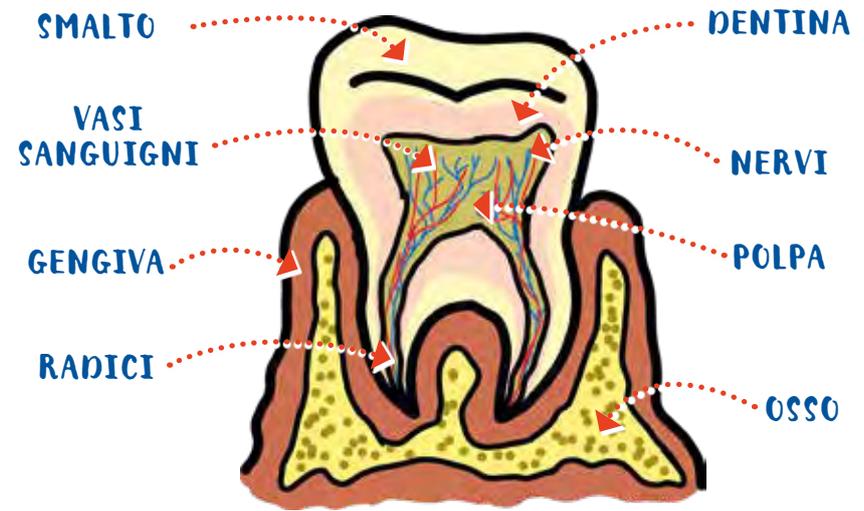


Oggi vorrei raccontarvi **come sono fatti** e soprattutto **come possiamo prendercene cura**.

Per essere così forti, devono avere una **struttura molto resistente!** In effetti, il dente è formato da vari strati, che gli conferiscono la sua

durezza. All'esterno troviamo lo **smalto**, ovvero la parte di dente che vediamo: è ricco di calcio ed è **il tessuto più rigido di tutto il corpo!**

Al di sotto dello smalto c'è la **dentina**, una struttura elastica che insieme a dei piccoli legamenti attutisce i colpi dati dalla masticazione.



Essa protegge la **polpa**, la parte più interna del dente, che ha il compito di nutrire e innervare le strutture soprastanti.

Come aiutiamo i nostri denti?

Alcuni alimenti ricchi di **calcio** sono importanti per la loro formazione: un esempio sono il **latte** e i **formaggi**. Ne conoscete altri?

Altri cibi invece possono **danneggiare** i denti: lo **zucchero** è il loro nemico giurato! Esso infatti, se assunto in eccesso, può favorire la comparsa delle **carie**, piccoli fori scavati da un batterio che rischiano di far morire il dente!

RICORDA CHE È IMPORTANTE LAVARSI I DENTI CON LO SPAZZOLINO E IL DENTIFRICO DOPO OGNI PASTO, PER ALMENO 3 MINUTI!

Sai quali sono gli alimenti più ricchi di zucchero? Scrivicelo all'indirizzo posta@giochiamo.agesci.it



Credits: ANSA.it

Ciao Papa Francesco!